

maurizioblondet.it/cosa-sta-facendo-donald-trump
14 novembre 2024

Cosa sta facendo Donald Trump? di Larry C. Johnson (dimessosi dalla CIA)

Permettetemi di dire subito che non sono un “fanboy di Trump”. Ma sono sicuro che ciò che sto per scrivere porterà alcuni di voi ad accusarmi di questo. E così sia. Ascoltando la mia intervista di oggi con Danny Davis, sono rimasto piuttosto turbato dalla notizia (ancora non confermata) che Trump avrebbe intenzione di nominare Marco Rubio come Segretario di Stato. Rubio è un peso leggero su tutti i fronti e non è un profondo pensatore strategico.

Ma poi è arrivato il colpo di scena di stasera: Trump ha nominato il conduttore di Fox News, Pete Hegseth, come segretario alla Difesa. Wow! Hegseth, oltre ad aver prestato servizio nell’esercito, non ha alcuna esperienza nella gestione di una burocrazia gargantuesca come quella del Dipartimento della Difesa. Cosa diavolo sta pensando Trump? Penso che sia semplice: sta insediando in posizioni chiave dei lealisti che non sono compromessi o legati al complesso industriale militare o alle lobby della difesa a Washington. Conosco uno di questi lobbisti (eravamo vicini di casa) e vi garantisco che stasera è furioso. Trump sta inviando allo Stato profondo un messaggio inequivocabile: “Sarò io a dirigere lo spettacolo”.

Inoltre, Hegseth non è una creatura di uno dei tanti “think tank” di Washington, finanziati in larga misura dal complesso industriale militare e dalla lobby sionista. Trump non ha scelto Hegseth perché l’ex ufficiale dell’esercito ha un grande piano per riformare il gonfio e corrotto complesso della difesa statunitense. Lo ha scelto perché ci si aspetta che Hegseth segua gli ordini e faccia ciò che Trump vuole. Qualcuno vuole scommettere che Elon Musk e Vivek Ramaswamy, che sono stati annunciati per supervisionare il Dipartimento per l’Efficienza del Governo, si occuperanno del Dipartimento della Difesa?

Trump ha anche nominato l’ex membro del Congresso ed ex direttore dell’intelligence nazionale (alias DNI), John Ratcliffe, a capo della CIA. A mio parere, si tratta di una scelta eccellente. Ratcliffe è un uomo onesto e non un ricercatore di se stesso che aspira a diventare presidente, come Mike Pompeo. In virtù del suo precedente incarico come DNI, Ratcliffe sa dove sono sepolti alcuni dei cadaveri della CIA e svolgerà un ruolo chiave nella divulgazione dei file JFK.

So che molti di voi sono convinti che Trump sia caduto sotto l'influenza dell'AIPAC e dei sionisti. Potreste avere ragione, ma credo che ci sia una speranza che Trump non sia completamente catturato. Permettetemi di ricordarvi alcuni episodi passati. In primo luogo, in un'intervista a Sixty Minutes dopo la sua sconfitta nel 2020, Trump ha esaltato Bibi Netanyahu per essere stato il primo a congratularsi con Joe Biden. Trump ha usato un'imprecazione per descrivere Netanyahu. In secondo luogo, la maggior parte degli ebrei negli Stati Uniti – almeno il 70% – ha votato per Harris, non per Trump. In terzo luogo, Trump avrebbe avvertito Netanyahu che la guerra a Gaza deve finire entro il 20 gennaio.

Il mio è un discorso sfumato. Trump non si sottometterà di riflesso ai sionisti radicali. Vale la pena ricordare che ha buoni rapporti anche con gli Haredim, gli ebrei ultraortodossi che rifiutano lo Stato di Israele. Sebbene non stia suggerendo che Trump si schiererà con i palestinesi, dubito che farà come Biden, dando a Israele tutto ciò di cui ha bisogno per continuare la carneficina.

Non dimentichiamo che Trump vuole essere apprezzato. Ha fatto alcune promesse anche ai musulmani americani. Non credo che Trump si renda conto di quanto gli Stati Uniti siano isolati dai vicini arabi e musulmani di Israele. MBS in Arabia Saudita, che quattro anni fa era sul punto di stringere un accordo con Trump per avviare relazioni diplomatiche con Israele, ora parla con una voce diversa. Non ci saranno relazioni con Israele finché non ci sarà uno Stato palestinese sicuro.

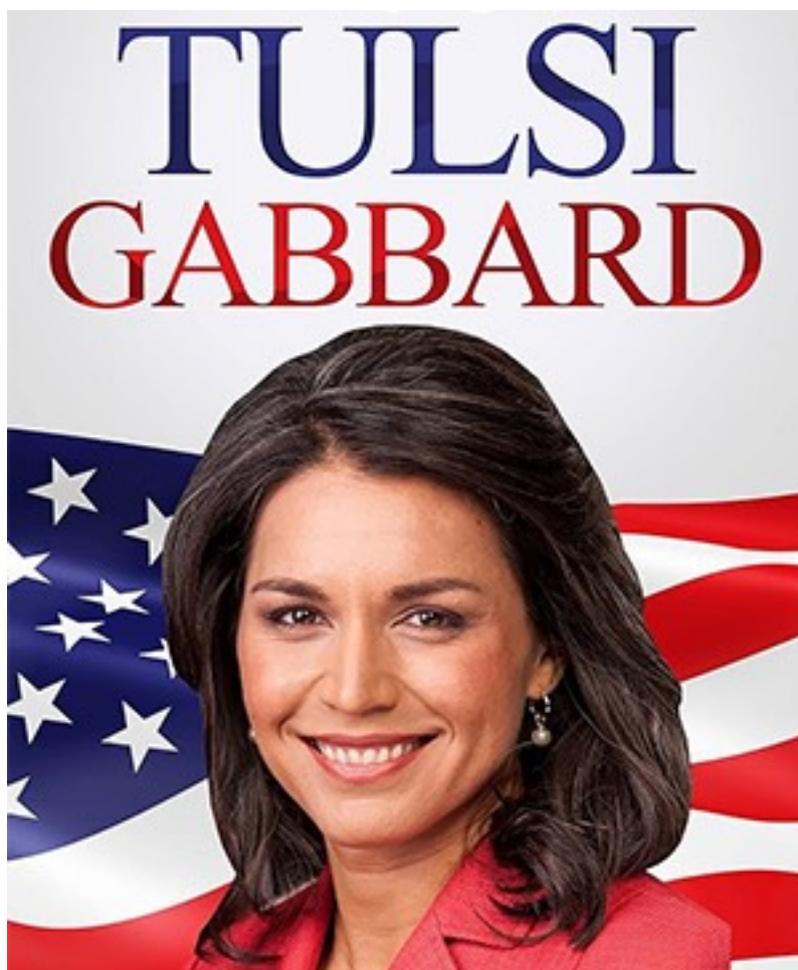
Per sottolineare questo punto, la settimana scorsa il ministro della Difesa saudita si è recato a Teheran per incontrare il suo omologo iraniano.

Pur essendo disposto a concedere a Trump il beneficio del dubbio, resto convinto che se Trump porterà gli Stati Uniti in guerra contro l'Iran o la Cina, distruggerà la sua presidenza e forse la nazione. Il mio consiglio è di aspettare e vedere cosa fa Trump nella sua prima settimana di mandato. A quel punto, se mi sbaglio, mi prenderò la batosta che mi merito. Fino ad allora, tenetevi pronti. Trump sta cercando di fare qualcosa con il gonfio governo degli Stati Uniti che non è mai stato tentato, almeno fino ad ora.

<https://x.com/CesareSacchetti/status/1856972384072523847>
12 November 2024

Trump nomina Tulsi Gabbard Direttore dell'Intelligence Nazionale

by Larry C. Johnson



Paolo Mieli incazzatissimi: “E’ filo-russa” Il presidente eletto Donald Trump ha scelto l’ex deputata e tenente colonnello Tulsi Gabbard come direttrice dell’intelligence nazionale. Ad agosto, Gabbard ha rotto con i democratici per sostenere Trump nella sua corsa alla presidenza del 2024. In quanto ex candidata alla presidenza per il partito democratico, gode di un ampio sostegno in entrambi i partiti: ora è una orgogliosa repubblicana!

Biografia di Tulsi Gabbard:

So che Tulsi porterà lo spirito intrepido che ha caratterizzato la sua illustre carriera alla nostra comunità di intelligence, difendendo i nostri diritti costituzionali e garantendo la pace attraverso la forza. Tulsi ci renderà tutti orgogliosi!

Sono lieto di annunciare che l’ex deputata, tenente colonnello Tulsi Gabbard, ricoprirà l’incarico di Direttore dell’intelligence nazionale (DNI).

Per oltre due decenni, Tulsi ha combattuto per il nostro Paese e per le libertà di tutti gli americani.

Deputata per quattro mandati, candidata alla presidenza del 2020 e autrice di bestseller del NYT.

Veterano con tre missioni in zone di guerra in Medio Oriente e Africa. Tenente colonnello della riserva dell’esercito degli Stati Uniti, in servizio come comandante di battaglione del 1/354° reggimento a Tulsa, Oklahoma.

Dirige la sua organizzazione non-profit, “We Must Protect”.

Tulsi ha ricoperto per la prima volta una carica elettiva nella Camera dei rappresentanti dello Stato delle Hawaii quando aveva 21 anni. Dopo gli attacchi dell'11 settembre, si è arruolata nella Guardia nazionale dell'esercito. Nel 2004, ha rinunciato a una facile campagna di rielezione per offrirsi volontaria per l'impiego in Iraq con il 29th Brigade Combat Team, prestando servizio in un'unità medica.

Dopo essere tornata a casa nel 2006, Tulsi ha lavorato al Senato degli Stati Uniti come assistente legislativa del defunto senatore Danny Akaka, presidente del Comitato per gli affari dei veterani del Senato. In seguito si è offerta volontaria per un secondo dispiegamento in Medio Oriente come capo plotone.

Avendo sperimentato in prima persona il vero costo della guerra, Tulsi si è candidata al Congresso degli Stati Uniti all'età di 31 anni, giurando di onorare le vite e i sacrifici dei suoi fratelli e sorelle in uniforme. Ha vinto un'elezione difficile e ha prestato servizio al Congresso per otto anni, contribuendo alle commissioni per i servizi armati, la sicurezza interna e gli affari esteri. Rinunciando alla rielezione nel 2020, si è candidata alla presidenza come democratica.

Nell'ottobre 2022, Tulsi ha annunciato il suo abbandono del Partito Democratico per diventare indipendente. Dà priorità al Paese rispetto al partito, concentrandosi sulla garanzia della sicurezza, della protezione e della libertà del popolo americano.

Il suo primo libro, *For Love of Country: Leave the Democrat Party Behind*, è stato pubblicato il 30 aprile 2024 e ha raggiunto il quarto posto nella classifica dei bestseller del New York Times.

Il 26 agosto 2024, Tulsi ha formalmente appoggiato il presidente Trump per un secondo mandato, in seguito ricoprendo il ruolo di co-presidente del suo team di transizione. Il 22 ottobre 2024, si è unita al Partito Repubblicano, citando la leadership del presidente Trump nel trasformare il partito in uno per il popolo e per la pace.

Cosa ha detto Mark Cuban sul fatto che Trump non si circonda di donne forti?

Ricordate quando la Transportation Security Administration di Biden ha inserito Tulsi nel programma Quiet Skies, una lista di sorveglianza per il terrorismo interno? Bene, preparatevi, palude, perché questa donna forte sta arrivando...

La nomina di Gabbard alla guida del DNI richiederà l'approvazione del Senato e probabilmente metterà a disagio i burocrati di carriera.

I democratici dello Stato profondo non sono contenti... giocate subito la carta Russia!!!